

LA CGIL: SONO NUMERI DA RECESSIONE, A NOVEMBRE TORNA A SALIRE

Allarme cassa integrazione “Nel 2011 un miliardo di ore”

ROMA

«Sono numeri da recessione», denuncia la Cgil, quelli della cassa integrazione in Italia, che a novembre aumenta sfiorando i 900 milioni di ore richieste da inizio anno, e si avvia a toccare il miliardo nell'intero 2011. Parcheggiati in Cig risultano quasi 500 mila lavoratori a zero ore, il cui reddito quest'anno si è decurtato di oltre 3,4 miliardi di euro, pari a 7.300 euro in meno a testa. Sono numeri che l'Osservatorio Cig della Cgil ha calcolato rielaborando le rilevazioni dell'Inps.

E secondo i calcoli della

Uil, dall'inizio della crisi sono state ben 3 miliardi le ore di cassa integrazione richieste dalle imprese. «È una tempesta che si è abbattuta sul nostro sistema economico senza salvare alcun settore, alcun territorio», commenta il sindacato guidato da Luigi Angeletti, che avverte: «Senza crescita si aprirà, drammaticamente, il tema del lavoro. Sia per chi non lo ha, sia per chi rischia di perderlo».

Il rapporto della Cgil sottolinea come stia «peggiorando gravemente il quadro economico mentre il settore industriale, con la sua profonda crisi, resta il grande malato del nostro Paese». Il 72,66% delle

ore di cassa integrazione ordinaria, il 91,21% di quelle di straordinaria e il 40,70% di cassa in deroga sono infatti richieste dal solo settore industriale.

«Il rigore iniquo della manovra si renderà inutile se il Paese non riprenderà a crescere mettendo al centro il lavoro», commenta il segretario confederale della Cgil, Vincenzo Scudiere: «Bisogna affrontare le carenze strutturali della nostra struttura industriale - dice - che nulla hanno a che fare con la modifica dell'articolo 18». La Cgil indica che le ore di Cig lo scorso mese sono state 80.307.310 con un leggero aumento del +0,08% su ottobre. Dato che porta il totale delle ore di cassa da inizio an-

no a 892.701.674 (comunque si registra un calo del 20,09% sui primi 11 mesi del 2010). Al primo posto per ore di cassa integrazione autorizzate c'è la Lombardia con 199.747.541 cui corrispondono a 104.909 lavoratori (considerando le posizioni a zero ore). Seguono il Piemonte con 138.792.989 ore per 72.895 lavoratori e il Veneto con 79.798.397 ore di Cig autorizzate per 41.911 lavoratori. Nelle regioni del Centro spicca il Lazio con 63.003.489 ore che coinvolgono 33.090 lavoratori. Nel Mezzogiorno la Campania, con 56.716.110 ore per 29.788 lavoratori. Tra i diversi settori, la meccanica pesa per 324.069.597 e 170.205 lavoratori. Seguono il commercio e l'edilizia. [R. E.]

La Uil: dall'inizio della crisi il totale cresce a tre miliardi

